

Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione

38122 Trento – Via Romagnosi, 9 – Centro Europa
Tel. 0461-496572 Fax 0461-496571
e mail: ass.agriforesteturismo@provincia.tn.it

Trento, 4 aprile 2011

Prot. PAT/RFA031/ 202454

Preg.mo Signor
Roberto Bombarda
Gruppo consiliare
Verdi e democratici del Trentino
Via Torre Verde 18
38122 TRENTO

e, p.c

Preg.mo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente
Consiglio provinciale
Via Mancini 27
38122 TRENTO

Preg.mo Signor
Lorenzo Dellai
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
SEDE

Oggetto: interrogazione n. 2111 di data 30 settembre 2010.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, comunico quanto segue, anche sulla base degli elementi forniti dagli Assessorati all'urbanistica e all'ambiente.

Con deliberazione n. 2560 del 10 ottobre 2008 la Giunta provinciale ha approvato la variante al Piano regolatore generale intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, definitivamente adottata dal Comune di Folgaria e collegata con la valutazione dell'impatto ambientale favorevole con modifiche, prescrizioni e raccomandazioni, secondo la procedura stabilita dall'articolo 31 della legge provinciale n. 22 dell'anno 1991 (Ordinamento urbanistico e tutela del territorio). Con tale provvedimento, che ha approvato la variante sopraccitata, sono state integrate negli atti di piano le conclusioni della valutazione di impatto ambientale del progetto di "sviluppo delle infrastrutture invernali di Passo Coe", nel quadro dell'ampliamento del sistema piste-impianti stabilito dalla Variante 2000 al PUP nella zona di Valle Orsara, Piovèrna Alta e Costa d'Agra.

Con la citata deliberazione la Giunta provinciale ha provveduto a modificare la precedente previsione urbanistica (individuata dal PUP 1987 e riconfermata dal PUP 2000 e dal PUP 2008) che inseriva come area sciabile la zona della Val Orsara. Lo stralcio dell'area

sciistica della zona della Val Orsara è da intendersi quale precisa compensazione agli ampliamenti proposti ed è volta a tutelare un'area di pregio ambientale, sia sotto il profilo vegetazionale (ampio ambito pascolivo, contornato da boschi di abete) che faunistico (presenza di ungulati e arene di canto per i tetraonidi). Nello studio di impatto ambientale sono state individuate delle criticità connesse anche con la previsione di possibili soluzioni alternative nei pressi di Bocca di Val Orsara: da tale area sarebbe stato possibile infatti, mediante un comodo e facile fuoripista, raggiungere la zona degli impianti di Malga Ortesino. La soluzione approvata stralcia totalmente la zona sciabile di Val Orsara. Tale scelta è stata condivisa anche dal Comitato tecnico forestale, che ha espresso parere favorevole alla approvazione del solo ampliamento del demanio sciabile sul versante meridionale del Monte Pioverna, compensabile, appunto, con lo stralcio dalla pianificazione dell'area sciabile che ricomprende la Val Orsara.

In particolare la variante al PRG del Comune di Folgaria, relativa all'ampliamento dell'area sciabile secondo quanto introdotto dalla Variante 2000 al PUP, è stata subordinata alle prescrizioni e raccomandazioni espresse in sede di V.I.A. nonché dalle seguenti modifiche:

- "integrazione dell'articolo 47 (aree sciabili), delle norme di attuazione relative allo strumento urbanistico comunale con l'introduzione di uno specifico disposto (comma 10) che rinvii qualsiasi modificazione o ampliamento delle piste o degli impianti previsti a Passo Coe a specifiche varianti urbanistiche agli strumenti di pianificazione territoriale previa valutazione strategica, in conformità alle norme vigenti;
- modifica della perimetrazione dell'area sciabile prevista nella variante adottata in coerenza con quanto evidenziato dalla Commissione urbanistica provinciale rispetto al Piano urbanistico provinciale. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 35 e 48, comma 8, delle norme di attuazione relative al P.U.P.; si precisa che tale modifica costituisce aggiornamento delle previsioni relative alle aree sciabili stabilite dallo strumento urbanistico provinciale."

La Giunta provinciale, approvando la variante urbanistica con tali modifiche e prescrizioni, ha fatto proprio solo lo specifico progetto verificato in sede di valutazione di impatto ambientale, coerente con le previsioni e con gli impegni assunti con l'approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale. Alla disciplina stabilita dallo stesso PUP e alle relative procedure sono rinviate eventuali proposte di modifica di tali previsioni.

In questa prospettiva si sottolinea che né lo strumento di pianificazione urbanistica né l'esito del VIA prevedano alcuna forma di collegamento tra l'area sciabile trentina con il territorio della Regione del Veneto.

In merito al paventato contrasto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2560 del 10 ottobre 2008 con gli ordini del giorno dell'8 maggio 2008 n. 282 e n. 283 approvati dal Consiglio provinciale nell'ambito della discussione per l'approvazione della legge provinciale relativa al nuovo Piano urbanistico provinciale (legge provinciale n. 5 dell'anno 2008), si rileva quanto segue.

I due ordini del giorno impegnavano la Giunta provinciale ad escludere il collegamento sciistico tra gli impianti di Folgaria e quelli di Lastebasse, favorendo al contempo forme alternative di sviluppo turistico per l'area degli Altipiani. Il collegamento tra gli impianti sciistici del Trentino e quelli del Veneto era uno degli elementi contenuti nella versione iniziale del progetto sottoposto a procedura di VIA relativo a "Variante al PRG Intercomunale con oggetto il progetto per lo sviluppo delle infrastrutture invernali di Passo

Coe" (riferimento prog. n. 1/2007V) presentato dal Comune di Folgaria in collaborazione con la società Carosello Ski Folgaria S.p.A.

La variante urbanistica e il progetto allegato prevedevano la realizzazione di varie opere finalizzate ad una riqualificazione complessiva del comprensorio turistico di Folgaria, integrando e completando l'attuale dotazione di infrastrutture turistiche nel territorio comunale. Nell'ambito della variante urbanistica erano stati considerati tre progetti accomunati da uno studio di impatto ambientale complessivo:

- sviluppo delle infrastrutture invernali all'Alpe di Folgaria, relativo alla costruzione di nuovi impianti di risalita in località Passo Coe e delle relative piste da sci, per collegare l'area orientale del Passo con Costa d'Agra e Monte Pioverna e quindi con gli impianti veneti;
- recupero dell'ex base NATO all'Alpe di Folgaria, mediante realizzazione di un bacino di accumulo per innevamento artificiale, balneabile in estate, e di un polo museale dedicato alla Guerra Fredda;
- impianto di risalita telecabina Folgaria - Sommo Alto, avente funzione di creare una struttura di arroccamento con partenza diretta dall'abitato di Folgaria, sostituendo inoltre l'esistente seggiovia dei Francolini.

Nel corso dell'istruttoria erano stati modificati vari elementi, tra cui l'estensione del comprensorio sciistico verso Costa d'Agra, ridotto all'area del Monte Pioverna, un rilievo posto a quota inferiore rispetto a Costa d'Agra e in territorio trentino, senza quindi interessare il territorio veneto.

La procedura combinata di VIA e variante urbanistica si è conclusa con la più volte citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2560 del 10 ottobre 2008 con la quale si approvano le proposte pianificatorie e progettuali. La deliberazione prende atto dei sopra richiamati ordini del giorno approvati in Consiglio provinciale, i quali peraltro avevano fatto parte delle istruttorie di VIA e di variante urbanistica, definendo per l'area sciabile uno specifico disposto, il comma 10 introdotto all'articolo 47 - aree sciabili delle norme di attuazione del PRG, che rinvia qualsiasi modificazione o ampliamento delle piste o degli impianti previsti a Passo Coe a specifiche varianti urbanistiche agli strumenti di pianificazione territoriale previa valutazione strategica, in conformità alle norme vigenti.

Nel giugno e luglio 2009 è stata verificata l'ottemperanza alle prescrizioni per i progetti esecutivi relativi alla realizzazione delle piste da sci e degli impianti di risalita da realizzare nell'area di Passo Coe:

- seggiovia quadriposto ad agganciamento auto "Malga Piovernetta - Monte Pioverna", con portata oraria di 1.756 persone, con partenza da malga Piovernetta (q. 1.572) e arrivo sul monte Pioverna (q. 1.780 m ca.), con relativo magazzino e deposito per mezzi battipista;
- pista da sci "Bersaglieri" che dalla cima del monte Pioverna (q. 1.780 m ca.) scende sino a malga Piovernetta (q. 1.572);
- seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico "Malga Piovernetta - Termental", con portata oraria di 1.800 persone, con partenza da malga Piovernetta (q. 1.572) e arrivo sul Termental (q. 1.679 m), con relativo magazzino e deposito per mezzi battipista;
- piste da sci "Strafexpedition" (dal Termental a q. 1.677 m sino a malga Piovernetta q. 1.572 m), "campo scuola Passo Coe" (dalla pista "Strafexpedition" a q. 1.644 m sino a passo Coe q. 1.613 m) e "collegamento Termental - Plaut" (dalla pista "Strafexpedition" a q. 1.661 m sino a passo Coe q. 1.613 m), con smantellamento della sciovia "Termental" e posa di un tappeto mobile per la risalita a servizio della pista "campo scuola Passo Coe".

Inoltre, a seguito della deliberazione della Giunta provinciale precedentemente menzionata, è stata rilasciata alla società Carosello Ski Folgaria Spa la concessione della

linea funiviaria in servizio pubblico C105I "Seggiovia Malga Piovernetta – Monte Pioverna", giusta determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Turismo, commercio promozione e internazionalizzazione n. 115 di data 10 novembre 2009. Con lo stesso provvedimento è stato rilasciato l'assenso preliminare alla realizzazione della nuova pista da sci denominata "Bersaglieri". Con determinazione del Servizio Turismo n. 41 di data 28 aprile 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione alla società Carosello Ski Folgaria Spa all'apprestamento della nuova pista da sci da discesa n. 10/1/76 denominata "Bersaglieri".

Sulla base del provvedimento di VIA sopra citato, è stata rilasciata alla società Carosello Ski Folgaria Spa la concessione della linea funiviaria in servizio pubblico C104I "Seggiovia Malga Piovernetta – Termental", giusta determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Turismo, commercio promozione e internazionalizzazione n. 116 di data 10 novembre 2009. Con lo stesso provvedimento è stato rilasciato l'assenso preliminare alla realizzazione delle nuove piste da sci denominate "Strafexpedition", "Raccordo Strafexpedition – Plaut" e "Campo Scuola Passo Coe". Con determinazione del Servizio Turismo n. 42 di data 28 aprile 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione alla società Carosello Ski Folgaria Spa all'apprestamento della nuova pista da sci da discesa n. 10/1/73 denominata "Strafexpedition", n. 10/1/74 denominata "Passo Coe", n. 10/1/75 denominata "Raccordo Strafexpedition – Plaut".

Nel complesso, quindi, le autorizzazioni per la realizzazione di n. 2 nuovi impianti e di n. 2 nuove piste perseguono l'obiettivo principale di un'estensione ed un innalzamento di quota del demanio sciabile di Folgaria sul territorio trentino.

Con la deliberazione di VIA sopraccitata, nella stessa area di Passo Coe, è stata autorizzata la realizzazione del nuovo bacino di stoccaggio dell'acqua destinata all'innnevamento programmato con una capacità di 100.000 mc. Tale intervento consentirà di soddisfare le esigenze idriche di tutta l'area sciabile garantendo nel contempo il ripristino e la valorizzazione dell'area occupata ora dai ruderi della ex base Nato.

Al fine di verificare lo stato dei luoghi a seguito dell'inizio dei lavori è stato condotto un sopralluogo dalle strutture competenti della Provincia autonoma di Trento.

Per quanto concerne i lavori relativi alla pista ed all'impianto di risalita, non risultano, ad un primo esame visivo, irregolarità o violazioni rispetto alle autorizzazioni rilasciate. È stato peraltro rilevato che, in prossimità del confine con la Regione del Veneto, lambito dalla parte alta della pista "Bersaglieri", in corso di apprestamento, si è dato corso alla realizzazione di una pista di collegamento con i cantieri soprastanti nella cima di Costa d'Agra, volti alla realizzazione di un sistema di piste ed impianti nel territorio veneto. Tale pista di cantiere si pone quindi a scavalco del confine tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto ed ha comportato la rimozione di una parte del muro posto al confine tra i predetti territori.

Tale intervento non risulta né previsto né autorizzato con riferimento al progetto relativo alla seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico "malga Piovernetta-Monte Pioverna" e alla pista da sci da discesa "Bersaglieri" in Comune di Folgaria.

La rimozione del muro collocato al confine interregionale e l'attrezzamento della pista di cantiere di collegamento con il territorio veneto non sono quindi stati assentiti da alcun provvedimento permissivo o concessorio da parte della Provincia di Trento, né risultano coerenti con le previsioni urbanistiche.

Tali opere appaiono verosimilmente realizzate dalle imprese esecutrici.

È stato altresì accertato che le autobetoniere ed i mezzi che raggiungevano l'area di cantiere del territorio veneto transitavano nella pista "Bersaglieri", ubicata nel territorio del Comune di Folgaria, ed accedevano al Veneto attraverso la pista creata con la rimozione del predetto muro.

Accertata la difformità di alcuni interventi, che - si ribadisce - non hanno riguardato la parte trentina, con nota del 16 settembre 2010 l'esito di detto sopralluogo è stato comunicato al Comune di Folgaria per l'adozione degli adempimenti di competenza e sono state notiziate le Autorità giudiziarie competenti del Trentino e del Veneto.

Distinti saluti.

- Tiziano Mellarini -